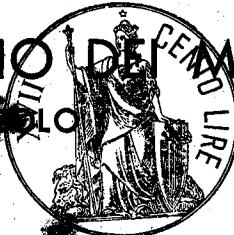


N. 18974 di Protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



SANTA MESSA: 2.a parte

TITOLO

m. 258

dichiarato

Marea: SAMPAOLO
FILM

accertato

258

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Virgilio Sabet

La seconda parte della S.Messa ha inizio con l'Offertorio. Con essa si entra nel sacrificio propriamente detto. L'offerta che il sacerdote compie sull'altare dell'ostia e del vino è simbolo anche dell'offerta che ogni fedele, partecipando alla Messa, fa di se stesso al Signore, della sua vita, del suo lavoro, delle sue pene e delle sue gioie. Il cortometraggio descrive efficacemente la simultaneità di questa duplice offerta, del ministro e del fedele.

Il sacerdote, dopo l'offerta si lava le mani a significare la purezza dell'anima, necessaria a coloro che assistono ai misteri dell'altare, poi si rivolge ai fedeli per invitarli ad unirsi a lui nella preghiera con le parole: "Orate fratres". Viene indi recitata la Segreta così detta perchè il Sacerdote la recita sottovoce, in segreto, ma sul finire alza la voce e apre un dialogo coi fedeli: il Prefazio. Tutti questi momenti del Sacrificio sono descritti visivamente con molti primi piani e dettagli onde facilitarne la comprensione e il ricordo negli spettatori.

Il celebrante dopo la lettura del Prefazio recita il Canone e le preghiere che sono illustrate opportunamente da immagini corrispondenti. Squilla il campanello per richiamare l'attenzione dei fedeli. Si è giunti al momento più importante della Messa: la Consacrazione.

La visione dei gesti che il celebrante ora compie è alternata con le immagini di Gesù che benedice, consacra, spezza e distribuisce onde sottolineare con più efficacia l'identità del rito. Sull'altare, dopo la consacrazione, vi è veramente il Corpo e il Sangue di Gesù, l'uno diviso dall'altro come sul Calvario, a significare l'immolazione.

Il cortometraggio conclude con le preghiere che si recitano dopo la Consacrazione.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

p. c. c.

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, il

9 FEB 1935

Foto SCALFARO